Pubblichiamo integralmente un comunicato diffuso da Firenze Antifascista dopo la denuncia di 11 militanti per i fatti del 9 luglio in Via di Ripoli quando Totaro, che avrebbe dovuto tenere un'iniziativa facente parte della sua campagna "per la sicurezza, contro l'illegalità e il degrado", fu contestato da un centinaio di antifascisti:

"La scorsa estate Alleanza Nazionale ha lanciato una campagna cittadina sulla “sicurezza” (non considerando affatto l’astuzia politica del nascente PD che, attraverso il Cioni-pensiero, ha scavalcato tutti a destra sottraendo alla destra stessa quel terreno d’intervanto su cui questa cercava e cerca di essere riferimento) organizzando iniziative, pressoché andate deserte, in più quartieri.

Nel Q3, a pochi giorni dalla scandalosa, ma non inaspettata, sentenza che ha mandato assolto Totano dall’accusa di aver infangato la memoria di Fanciullacci, un gruppo di Antifascisti ha ritenuto indispensabile distribuire un volantino agli abitanti della zona, per spiegare l’assurdità che un personaggio del genere potesse tenere un’iniziativa politica senza che non fosse ricostruito il contesto politico, di chiara matrice revisionista, dietro il quale è maturata la posizione di Totaro.

Nel ribadire il diritto degli Antifascisti a contrastare le iniziative che tendono a dare agibilità politica ai fascisti, è opportuno dare il dovuto rilievo al fatto che mentre in tutta Italia (da Milano a Roma) si susseguono aggressioni squadriste nei confronti di militanti di sinistra, di strutture e sedi politiche, i militanti Antifascisti che si oppongono a questo rigurgito neo-fascista vengono denunciati.

Per quanto accaduto il 9 luglio a Firenze sono 11 le denunce effettuate. Non ci stupiamo affatto della politica dei “due pesi e delle due misure” da parte della magistratura - e quindi non facciamo affatto del vittimismo - ma ciò che ci preme è che attorno a questo ennesimo episodio repressivo si manifesti la solidarietà politica e fin da ora utilizzeremo le iniziative politiche che riterremo necessarie per denunciare quanto accaduto e difendere i denunciati".